

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO
STORIA DEI NUOVI MEDIA
Prof.ssa LAURA BARRECA
A.A. 2016-2017

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il Corso di Storia dei Nuovi Media è rivolto alla conoscenza storico-critica e metodologica della disciplina in rapporto all'evoluzione dei mezzi tecnologici dell'età Moderna e Contemporanea. Il programma di studio è mirato alla comprensione e all'apprendimento delle principali questioni teoriche e pratiche sulla evoluzione delle nuove tecnologie. Obiettivo primario del Corso è quello di stimolare negli studenti una riflessione critica su alcuni temi fondanti e dirimenti la società contemporanea attraverso i nuovi mezzi espressivi di comunicazione:

- Conoscenza delle principali vicende storiche dell'evoluzione dei Nuovi Media dalle prime sperimentazioni tecnologiche, dall'età Moderna all'era *post-digitale* o *post-elettronica* (M. Bolognini, 2008);
- Conoscenza delle questioni storico-critiche e tassonomiche alla base delle rivoluzioni tecnologiche nel Ventesimo e Ventunesimo secolo, e analisi delle molteplici relazioni tra società e tecnologia in un territorio ibrido, variabile e ricco di contaminazioni tra i linguaggi, tipico dell'epoca contemporanea;
- Conoscenza del rapporto tra società, linguaggi della comunicazione e dispositivi tecnologici;
- Comprensione delle principali teorie e riflessioni filosofiche sulla storia dei Nuovi Media nell'età contemporanea;

PROGRAMMA E CONTENUTI DIDATTICI

Nel corso vengono trattate le questioni storiche legate alla nascita della fotografia, le evoluzioni con l'immagine in movimento, tra Ottocento e Novecento, proseguendo con le sperimentazioni del cinema d'artista durante le Avanguardie del primo Novecento. Dagli anni Cinquanta in poi, arte visiva, teatro, danza, cinema, video, ingegneria informatica offrono diversi livelli di ibridazione di nuovi modelli estetici, basati su criteri di condivisione, partecipazione, interazione, in una forma narrativa diffusa, immateriale, ambientale, processuale, anti-oggettuale. Con la rivoluzione digitale degli anni Novanta si apre una fase di entusiasmo tecnologico, in concomitanza con la nascita del World Wide Web e delle affascinanti potenzialità offerte dall'universo telematico della Rete, del virtuale, della realtà aumentata, dai social network.

Sarà analizzato l'impatto che le tecnologie digitali hanno prodotto in tutti i campi della società, della cultura, dell'economia e del sapere, attraverso le riflessioni dei più accreditati teorici contemporanei dei Nuovi Media, come Jean Francois Lyotard, Vilem Flusser, Deleuze, Lev Manovich, Michael Rush, Christiane Paul, Jon Ippolito, Rosalind Krauss, Manuel Castells, Vittorio Fagone, Paolo Rosa, e molti altri.

Tra i movimenti nati sul finire del Novecento, le pratiche di collaborazione e partecipazione in Rete diventano mezzo di diffusione artistica attiva, naturalmente "antagonista" al sistema economico, sociale, culturale di quegli anni, anche per fattori come l'economicità dei dispositivi elettronici, la possibilità di accedere a un vastissimo flusso di dati, attraverso processi di appropriazione e manipolazione digitale. Le pratiche del *file-sharing*, *peerto-peer*, *open source* hanno ridisegnato radicalmente i confini tra singolo e pubblico. Dalla metà degli anni Zero le tecnologie multimediali destinate alla registrazione e alla riproduzione (dispositivi audio e video) si distinguono da quelle *generative* (reti e computer). Con la rivoluzione digitale 2.0, Internet diventa un'immensa piattaforma che si arricchisce di contenuti ipertestuali, aggiornata in tempo reale. La Storia dei Nuovi Media è dunque un fenomeno che investe non solo lo spazio tecnologico, ma tutti i contesti della società, della politica, della cultura, dell'economia; una rivoluzione che in pochi anni ha trasformato anche il rapporto, spesso autoreferenziale, del mondo dell'arte con le nuove tecnologie. Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest, myspace, sono alcuni dei social media più noti, strumenti della cosiddetta "*Network Society*", termine coniato da Manuel Castells alla fine degli anni Novanta, a testimonianza dell'impatto sociale che le nuove tecnologie hanno generato alla fine del XX secolo.

QUESTIONI TASSONOMICHE SUI NUOVI MEDIA: New Media, Time-Based Media, Variable Media, Unstable Media

Il termine “nuovi media” non esaurisce la questione di una nuova categoria estetica, e gli studi sulla storia del fenomeno in Italia risultano limitati a trattazioni ancora non esaustive, contrariamente ad altri contesti, come in area anglo-sassone in cui il dibattito intorno ai nuovi media ha avuto una maggiore fortuna critica. Grazie all'interesse di pochi studiosi, esperti e artisti, ma anche grazie ad alcune esposizioni sul tema, già dalla fine degli anni Ottanta è possibile individuare alcune linee di ricerca anche in Italia. Per fare chiarezza sulle varietà terminologiche, il Corso affronta alcune delle principali riflessioni teoriche sul tema, tentando la ricostruzione di un contesto di riferimento spesso frammentato. Secondo una definizione ampiamente condivisa, New Media è il termine “ad ombrello”, coniato dallo studioso e teorico russo Lev Manovich (*The Language of New Media*, 2001), che comprende forme “immateriali”, effimere, processuali, interattive, basate sull'integrazione di dispositivi meccanici, analogici, elettronici, digitali. Dal ready-made al video, dalla performance alle installazioni, dalla manipolazione digitale ai social media, il XX e XXI secolo hanno esplorato e prodotto nuove forme espressive basate sulla relazione tra tempo e tecnologia. Manovich riscontra che l'aggettivo “new” appare troppo generico, e sostiene che la definizione “new media” sia il risultato della convergenza tra due fenomeni storici: la nascita del computer e le tecnologie di comunicazione e diffusione. Come recentemente ha notato Domenico Quaranta, Lev Manovich ha formalizzato una distinzione essenziale, rimarcando la duplice identità dei nuovi media, sia come strumento di produzione, sia come mezzo di archiviazione e distribuzione di contenuti.

FINALITA':

Il Corso intende fornire agli studenti un quadro delle vicende storiche e critiche sulla storia dei nuovi mezzi di comunicazione: la stampa, la fotografia, il cinema, l'evoluzione dell'interfaccia “Software Culture”. Il Web 2.0: le definizioni e le principali caratteristiche, le piattaforme e i social network, la realtà aumentata, il 3D, la parabola di Second Life e i nuovi mondi virtuali, allo scopo di comprendere le origini delle rivoluzioni digitali del Ventesimo e Ventunesimo secolo, attraverso la conoscenza delle più significative scoperte e innovazioni in campo tecnologico.

MODALITA' D'ESAME:

L'esame orale del Corso di Storia dei Nuovi Media prevede lo studio dei testi fondamentali elencati nella bibliografia del programma, nonché le dispense, con argomenti monografici o approfondimenti, assegnate durante le lezioni. Per superare la prova d'esame è richiesta la conoscenza e la comprensione degli argomenti affrontati, insieme ad una abilità critica propedeutica all'analisi e alla comprensione delle finalità scientifiche e didattiche dell'evoluzione storica dei Nuovi Media.

RISULTATI ATTESI:

Il Corso prevede che gli studenti posseggano le basi sui concetti chiave che caratterizzano i nuovi media per comprendere il linguaggio dei New Media in rapporto alle loro caratteristiche e saper interpretare i nuovi linguaggi della contemporaneità. Conoscere l'evoluzione dei nuovi media attraverso una prospettiva storico-critica che permetta di tracciare ipotesi di sviluppo, applicando i modelli concettuali e le analisi dei fenomeni contemporanei legati alla storia dei nuovi media.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali

Laura Barreca, *Arte e Tecnologia. Dalle Avanguardie Storiche alla New Media Art*, Aracne Editore, Roma, 2013

Domenico Quaranta, *Media, New Media, Post Media*, Postmediabook, Milano, 2010

Jean Francois Lyotard, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano, 1982

Lev Manovich, *Il linguaggio dei Nuovi Media*, Edizione Olivares, Milano 2002

Vilém Flusser, *Immagini. Come la tecnologia ha cambiato la nostra percezione del mondo*, Fazi Editore, Roma, 2009

Giuseppe Riva, *I social network*, Collana “Universale Paperbacks il Mulino”, Bologna 2010

Lecture propedeutiche

Nicolas Bourriaud, *Postproduction: Culture as Screenplay: How Art Reprograms the World*, Lukas Sternberg, New York, 2002

Rosalind Krauss, *Reinventare il medium*, Bruno Mondadori, Pavia 2005
Marco Deseriis, Giuseppe Marano, *Net.Art. L'arte della connessione*, ShaKe edizioni, Milano, 2008
Christiane Paul (a cura di), *New Media in the White Cube and Beyond. Curatorial Models for Digital Art*, University of California Press, Londra, 2008
Marco Senaldi, *Arte e televisione. Da Andy Warhol al Grande Fratello*, postmedia books, Milano, 2009
Paolo Rosa, Andrea Balzola, *L'arte fuori di sé. Un manifesto per l'età post-tecnologica*, Feltrinelli, Milano, 2011